

Scuola, nuovi indirizzi a Perugia, Terni e Orvieto

Ma il gap dell'offerta formativa è sull'informatica, "snobbata" dai licei scientifici

PERUGIA - La terza Commissione di Palazzo Cesaroni ha approvato il "Piano regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa, anno 2011-2012", apportando alcune modifiche al testo predisposto dalla Giunta e sulle quali ha comunque espresso il suo assenso anche l'assessore Carla Casciari, presente ai lavori. L'atto, approvato a maggioranza con quattro voti favorevoli e due astenuti (Lega nord e Pdl), arriverà al Consiglio la prossima settimana.

Ecco le modifiche apportate. A **Orvieto** i due nuovi indirizzi di studio, Scienze umane ed Opzione economico sociale che la Giunta assegnava rispettivamente, allo Scientifico Majorana e all'istituto di Artistica e classica, passano entrambi a quest'ultimo. Sul dimensionamento scolastico relativo a **Terni**, la Commissione restituisce l'autonomia scolastica ad Ipsia ed Itis, precedentemente

riunificati. A **Perugia** l'istituto "Volta" potrà istituire il corso di Grafica e comunicazione che il piano gli negava; mentre i due Scientifici, Galilei e Ales- si, potranno avere l'indirizzo Scienze applicate. Sempre a

Perugia resta in sospeso, previa ulteriore verifica con la Provincia, la vicenda dell'assegnazione dell'indirizzo Turistico al "Capitini-Vittorio Emanuele".

Dal dibattito è comunque emersa un'ulteriore correzione

da apportare al piano e fa riferimento alla carenza dell'assegnamento obbligatorio dell'Informatica nei licei scientifici che, a seguito dell'ultima riforma, potrebbero inserirla solo come indirizzo di Scienze ap-

plicate. La necessità di superare tale lacuna, evidenziata in particolare dai consiglieri Paolo Brutti (Idv) e Vincenzo Riommi (Pd), ha indotto la Commissione a predisporre un ordine del giorno da sottoporre ai voti del Consiglio per porre rimedio. Subito dopo il voto sull'atto, il presidente della Commissione, Massimo Bucconi (Socialisti) ha così commentato: "Il piano, che di sicuro avrà un ulteriore approfondimento in aula, ha l'indubbio merito di tenere conto delle intese raggiunte in ogni ambito territoriale. In futuro si dovranno definire linee di indirizzo più cogenti e consolidare una rete della offerta formativa capace di governare una sorta di mercato o di caccia agli iscritti da parte dei vari istituti. A fronte di una popolazione scolastica ben definita anche nei prossimi anni il vero obiettivo da raggiungere è la qualità dell'intera proposta formativa".



»» Sandra Monacelli (Udc)

Monacelli (Udc): piano poco organico approvato senza partecipazione

PERUGIA - "L'approvazione del piano regionale dell'offerta formativa se da un lato rappresenta un approdo scontato e per certi versi positivo, dall'altro lascia aperte una serie di questioni apparse evidenti in questo passaggio in Commissione e, nonostante le correzioni operate in zona Cesarini durante questo passaggio consiliare, paga comunque lo scarto di un deficit di coraggio e decisionalità da parte della Giunta". L'attacco arriva dal capogruppo dell'Udc in Regione, Sandra Monacelli, che denuncia la mancanza di una "una maggiore partecipazione e coinvolgimento degli addetti ai lavori. Con l'avallo della massima istituzione regionale - aggiunge Monacelli - si è giunti a moltiplicare senza criterio gli indirizzi scolastici, con una scarsa distanza chilometrica tra loro, senza tra l'altro curarsi delle risorse economiche che ne dovrebbero sostenere la realizzazione, generando un eccesso nell'offerta formativa in contrasto col forte calo della popolazione in età scolare e senza tener conto delle peculiarità territoriali e delle professionalità richieste".

